

RALLYE ELBA



La partenza del pilota elbano Emanuele Mannoni da piazza Cavour a Portoferraio (foto servizio di Gio' Di Stefano)

TROFEO BARDAHL

di Luca Centini
PORTOFERRAIO

Il calore è quello di sempre. Del resto il legame dell'isola con il rally è una questione di sangue. E il rombo dei motori, ancora una volta, ha risvegliato l'entusiasmo di tanti elbani che non hanno perso occasione, ieri, di gustarsi da vicino la partenza del Rallye Elba - Trofeo Bardahl, arrivato alla cinquantesima edizione.

Già dalla mattina a Portoferraio si inizia a respirare l'atmosfera delle grandi occasioni. La città si sveglia con calma, per poi immergersi lentamente nel clima da gara. Il cuore pulsante del pre-gara è l'area portuale, dove campeggiano gli stand dei team, le postazioni dei giudici di gara e dell'assistenza tecnica. Le prime auto iniziano a passare nelle vie della città medicea a bassa velocità, vengono provati motori e assetti. Si scelgono le gomme più adatte per le prime prove. Ma è nel pomeriggio che si inizia a fare sul serio: alle 16,30 piazza Cavour, nel cuore del centro storico della città, accoglie i piloti per la foto di rito prima della partenza per il primo trasferimento, dalla pedana allestita in piazza fino a Cavo, partenza della prima prova speciale delle 18.

Giovani e meno giovani assistono alla passerella dei piloti che si presentano al pubblico. Due parole al microfono e piede sull'acceleratore: le auto, alcune di queste uno spettacolo per gli occhi, sfilano in calata Mazzini e raggiungono presto l'uscita dalla città. Ci sono i favoriti in corsa per il successo della Campionato italiano Wrc (la competizione elbana è la prima tappa), come il trevigiano **Marco Signor**, che è al debutto sulle strade elbane. Quindi big come **Paolo Porro** (Ford Focus Wrc), vincitore lo scorso anno sull'isola, **Corrado Fontana**, con la Hyundai i20 Wrc. Tra gli altri favoriti anche il bresciano **Stefano Albertini**, con una Ford Fiesta Wrc, il giovane molisano **Giuseppe Testa**, il milanese **Simone Miele** (Citroen DS3 Wrc), e il sempre temibile comasco **Felice Re** (Ford

Bandiera a scacchi ed è già uno show

In tantissimi ad assistere alle prove speciali sull'isola



Albertini e Fabbani con la Ford Fiesta Wrc in testa dopo due prove speciali

Fiesta Wrc), oltre al siciliano **Salvatore "Totò" Riolo**, (Ford Fiesta Wrc). Ma oi tanti elbani assiepati tra le curve del versante orientale dell'Elba per la prima prova speciale Cavo - Rio nell'Elba erano lì anche per i beniami-

ni di casa capitanati da piloti del calibro di **Emanuele Mannoni**, **Walter Gamba**, **Alberto Anselmi** e **Andrea Volpi**. **La gara**. La tappa elbana prevede nove prove speciali, per una distanza cronometrata di 117,40

“Dopo due parziali Albertini si piazza in testa alla classifica. Tra i piloti di casa partono bene Bettini, Volpi e Mannoni

chilometri a fronte del totale del tracciato che misura 334,580 chilometri. La percentuale di prove speciali sull'intera distanza è del 35,09%. Lo spettacolo non si è fatto attendere, con i piloti messi alla prova subito nei 26 chilometri molto tecnici della prova speciale Cavo - Volterraio. Dopo un trasferimento a Norsì, seconda prova speciale a Lacona. Quindi ancora tre prove speciali (Cavo-Nisportino, Lacona e Portoferraio per chiudere la prima gara.

Dopo le prime due prove speciali il bresciano **Stefano Albertini** (Ford Fiesta Wrc, con **Daniilo Fappani** navigatore) si è piazzato al comando della classifica parziale, chiudendo per ben due volte con il miglior tempo. Seguono con un ritardo di 14 secondi e sei decimi **Simone Miele** con **Davide Castiglioni** a bordo di una Citroen DS3 Wrc. Terzo a 21 secondi e 8 decimi il vincitore dello scorso anno **Paolo Porro** su una Focus Wrc con il navigatore **Paolo Cargnellutti**. Dopo la prima prova speciale bene, tra gli elbani, **Francesco Bettini** (9°), seguito da **Alessandro Volpi** (19°) e **Emanuele Mannoni** (19°).

AL PADDOCK

I PILOTI MADE IN ELBA



Alberto Anselmi, il "re dei traversi" (foto Di Stefano)



Luca Acri e Francesco Bettini



Roberto D'Ospina e Leonardo Ratti



Leonardo e Fabrizio Pierulivo



Vincenzo Fornino